



Circolare n°097

Lanusei, 17 dicembre 2022

A tutte le studentesse e a tutti gli studenti
dell'Istituto d'Istruzione Superiore
"Leonardo da Vinci" di Lanusei
Alle loro famiglie
A tutti i docenti
Alla DSGA
Al personale ATA
Al sito web

Oggetto: assemblea d'Istituto per il giorno giovedì 22 dicembre 2022.

Si comunica che, viste le disposizioni in materia e l'istanza prodotta dai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto in data 17 dicembre 2022, si autorizza lo svolgimento dell'assemblea studentesca d'Istituto per il giorno giovedì 22 dicembre 2022 con il seguente ordine del giorno:

1. "La forza delle donne", documentario sulla condizione delle donne in medio oriente e nei teatri di guerra.
2. Dibattito sulla violenza di genere.
3. Varie ed eventuali.

L'assemblea d'Istituto si svolgerà in presenza nell'aula magna della sede centrale in via Leonardo da Vinci a Lanusei.

Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente, l'assemblea d'Istituto è composta da tutti gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci" di Lanusei ed è presieduta congiuntamente dai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto e dai due rappresentanti degli studenti nella Consulta provinciale.

Si evidenzia che l'assemblea d'Istituto è un luogo di dibattito e confronto e, pertanto, i partecipanti s'impegnano a rispettare persone e opinioni. Al fine di garantire uno svolgimento pacifico, sereno e democratico, è fondamentale che ogni intervento venga prima ascoltato e poi dibattuto. I partecipanti sono tenuti a seguire l'incontro in maniera civile e ordinata, evitando qualsiasi disturbo all'Assemblea ed usando il massimo rispetto verso colui che sta parlando. Gli interventi devono essere richiesti per alzata di mano. In caso di violazione del Regolamento d'Istituto, i Rappresentanti possono immediatamente sciogliere l'assemblea d'Istituto.



Il buon andamento dell'assemblea è garantito dal servizio d'ordine, composto da almeno quattro studenti volontari e scelti dai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto, avendo cura di distribuirne il numero il più possibile tra le varie classi e sezioni.

Il servizio d'ordine assicura:

- a) il rispetto delle norme di sicurezza come stabilito dalla normativa vigente;
- b) il rispetto dei regolamenti interni;
- c) l'ordine nella disposizione e nei movimenti dei partecipanti all'assemblea;
- d) i membri del servizio d'ordine devono essere riconoscibili;
- e) all'assemblea devono essere presenti almeno quattro membri che svolgono il servizio d'ordine;
- f) che all'interno dell'assemblea non s'introducano persone estranee, non appartenenti al nostro istituto;
- g) che i partecipanti all'assemblea non si allontanino dall'aula magna e non si aggirino né vaghino per i locali dell'istituto.

Possono assistere all'Assemblea il dirigente scolastico, o un suo delegato, e i docenti interessati (ai sensi dell'art. 13, comma 8, del D.Lgs. n°297/1994).

A causa dell'elevato numero di studenti del nostro istituto, l'assemblea si svolgerà in due tempi con il coinvolgimento di due gruppi di studenti ben distinti e la cui composizione è riportata di seguito:

- Gruppo n°1:
 - tutte le classi del Liceo Linguistico;
 - tutte le classi del Liceo Classico;
 - le classi 1^aA e 2^aA del Liceo delle Scienze Umane;
 - tutte le classi del Liceo Artistico;
 - tutte le classi dei corsi C.A.T. e I.T.I.
- Gruppo n°2:
 - tutte le classi del Liceo Scientifico;
 - tutte le classi del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo;
 - tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane tranne le classi 1^aA e 2^aA.



Tutte le classi dell'istituto entreranno regolarmente alla prima ora nelle proprie aule come avviene tutti i giorni ed i docenti della prima ora di tutte le classi effettueranno come di consueto l'appello.

Le classi del gruppo n°1 presenti nella sede centrale (le classi 1^aA e 2^aA del Liceo delle Scienze Umane e tutte le classi del Liceo Linguistico e del Liceo Classico), alle ore 8:45 muoveranno dalle rispettive aule accompagnate dai docenti della prima ora e si recheranno in aula magna. Tutte le classi dei corsi C.A.T. e I.T.I. e tutte quelle del Liceo Artistico, dalla fermata dell'autobus che li ha condotti a Lanusei (relativamente ai pendolari) o dalle proprie case d'abitazione (in riferimento agli studenti residenti a Lanusei), si recheranno direttamente nell'aula magna della sede centrale in via Leonardo da Vinci dove prenderanno ordinatamente posto in attesa dell'avvio dei lavori.

L'assemblea d'Istituto si svolgerà dalle ore 9:00 alle ore 11:00 quando, terminata l'assemblea, tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo n°1 ritorneranno nelle proprie aule dove i docenti della terza ora effettueranno il contrappello e, successivamente fino al termine del normale orario di lezione, si riprenderanno e si approfondiranno i punti all'ordine del giorno discussi in assemblea.

Si specifica che le classi dei corsi C.A.T. e I.T.I. e quelle del Liceo Artistico saranno accompagnate dai docenti della terza ora lungo il tragitto che dalla sede centrale le riporterà nei rispettivi plessi della Circonvallazione Est, dove i medesimi docenti della terza ora effettueranno il contrappello e, successivamente fino al termine del normale orario di lezione, si riprenderanno e si approfondiranno i punti all'ordine del giorno discussi in assemblea.

Per quanto riguarda le classi del gruppo n°2, dopo l'appello le studentesse e gli studenti discuteranno e approfondiranno gli argomenti di cui ai punti all'ordine del giorno, fino all'ora in cui dovranno spostarsi dalla propria classe per recarsi in aula magna. Operativamente, le classi del gruppo n°2, cioè le classi del Liceo Scientifico, quelle del Liceo delle Scienze Umane tranne le classi 1^aA e 2^aA e quelle del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo (sezione E), alle ore 11:35 al termine della ricreazione, muoveranno dalle rispettive aule accompagnate dai docenti della quarta ora e si recheranno in aula magna.

Presenti tutte le classi del gruppo n°2 in aula magna, dalle ore 11:40 fino alle ore 13:30, si svolgerà la seconda parte dell'assemblea d'Istituto. Alle ore 13:30, terminata l'assemblea, tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo n°2 potranno rientrare a casa.

Si ricorda che con il Decreto Legge n°24 del 24 marzo 2022, il Consiglio dei Ministri ha disposto, al 31 marzo 2022, la cessazione dello stato di emergenza sanitaria dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2. Ciò nonostante il pericolo ed il conseguente rischio di contagio non è scomparso del tutto e, pertanto, si ritiene opportuno ricordare alcuni comportamenti già codificati nel regolamento d'istituto e nel "Protocollo sicurezza".

Si rammenta, pertanto, l'assoluto divieto di recarsi a scuola per coloro che hanno una temperatura corporea uguale o maggiore di 37,5°C e/o che presentano sintomi riconducibili a



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI
LANUSEI



contagio da SARS-CoV-2 (tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, mal di gola, congestione nasale, perdita o diminuzione improvvisa dell'olfatto o del gusto, raffreddore, eccetera). Si ricorda di continuare ad osservare tutte quelle precauzioni che non limitano eccessivamente la nostra libertà quali l'igienizzazione costante delle mani, il divieto di assembramenti e l'obbligo della reciproca distanza di almeno un metro, l'areggiamento frequente dei locali (compito riservato ai collaboratori scolastici) e, nei casi sospetti, l'obbligo d'indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie tranne "*...le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina...*".

Si ringrazia tutto il personale della scuola e tutte le studentesse e gli studenti e, tramite loro, le rispettive famiglie per la consueta e preziosa collaborazione, augurando a tutti un proficuo e sereno lavoro.

Il dirigente scolastico
Giovanni Andrea Marcello



Il documentario.

La forza delle donne è un documentario realizzato nel 2018 da Laura Aprati, una giornalista d'inchiesta con una lunga storia alle spalle, e da Marco Bova, un giovane giornalista e regista.

Narra di un viaggio drammatico quanto magico fra le donne; donne che migrano e donne che accolgono, osservate nel loro confronto profondo e disincantato. Uno sguardo su un mondo tutto al femminile, dal Kurdistan al Libano, passando attraverso Iraq e Siria, immortalato nel suo vissuto assolutamente quotidiano della guerra.

Sono ritratte donne di tutti gli strati sociali, di religioni diverse, di etnie diverse, accomunate dalle difficoltà quotidiane, dalla gestione delle famiglie, da responsabilità sempre più gravose come la cura dei figli, la convivenza con la fame, la necessità di lasciare la propria casa e la propria terra.

Figure femminili, prime vittime degli orrori bellici, da sempre marginali negli equilibri sociali e politici, oggi centrali nelle fughe, lontano dai teatri di guerra.



Donne di ogni etnia e religione si trovano fianco a fianco a dettare a Laura Aprati storie di coraggio e disperazione. *"Abbiamo girato nei campi profughi, dove il dolore e l'angoscia, la paura e l'insicurezza sono le uniche cose che non scoraggiano. Luoghi dove le donne invertono il rapporto storico con l'altro sesso e diventano l'anello forte, in grado di resistere, organizzare e amministrare il campo... è nella quotidianità oscura e dimenticata, che emerge la vera forza delle donne"*.

Sono donne, quelle che accolgono le loro pari genere e insieme si sforzano di mantenere un senso umano alla loro condizione: dalla pulizia della tenda alla dignità di vestire i figli con abiti puliti, a distribuire cibo e la poca acqua a disposizione.

La metà dei rifugiati al mondo è di sesso femminile, donne giovani e anziane, bambine, tutte sottoposte all'indifferenza quando va bene, alle sopraffazioni e alle insidie



sessuali negli altri casi. E allora la donna esce dai confini dove la cultura locale la costringe e si industria in tutto, si difende dalle molestie, scava latrine e smina i terreni attorno alla propria casa per non vedere saltare in aria i propri figli mentre corrono e giocano.

In queste circostanze, la donna assume l'incredibile ruolo di capofamiglia, quando l'uomo è lontano, oppure morto o semplicemente depresso e incapace di reagire alla prova infinita dalla vita.

